

**Proposta di Regolamento Didattico del Corso di Studi
della Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
appartenente alla Classe LM-78 (Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche)
affidente alla Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano**

La presente proposta di Regolamento Didattico vale per gli studenti che nell'anno accademico 2019-2020 si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

La conoscenza, almeno a livello B1 (QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano verrà verificata entro il primo anno di corso; oppure documentata all'atto dell'iscrizione, per gli studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti.

È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti) e la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,10 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studio individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo (Classe LM-78), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono soggetti all'approvazione da parte di un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti, che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

In fase di compilazione del piano di studi, gli studenti possono scegliere se frequentare gli

insegnamenti nel primo, oppure nel secondo anno di corso, anticipando o posticipando la frequenza rispetto all'annualità proposta dalla Facoltà.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

In vista della stesura della tesi di laurea magistrale, è possibile biennializzare un solo esame, scegliendolo tra qualunque insegnamento già sostenuto.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende, in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini dell'Ateneo, che si occupa della loro gestione.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

L'obbligo di frequenza è stabilito dal singolo docente all'inizio dell'attività didattica e viene indicato nella Guida dello Studente.

Qualora il docente preveda per il proprio insegnamento l'obbligo di frequenza, lo studente che non fosse nelle condizioni di rispettarlo è tenuto a presentare motivata richiesta scritta di esonero al Presidente del Corso di Studi, che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Sempre nel caso in cui il docente preveda l'obbligo di frequenza, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa, il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; preparare la tesi di laurea magistrale; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini

dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

Lo studente intenzionato a scrivere la tesi di laurea magistrale all'estero, durante il soggiorno per il Programma Erasmus+ Studio o Traineeship, è tenuto, in aggiunta a quanto sopra indicato, a sottoporre al Consiglio di Corso di Studi formale richiesta di autorizzazione, contenente esplicita assunzione in carico da parte del docente della Facoltà relatore di tesi e indicando il nome del docente straniero che seguirà la stesura della tesi (il docente straniero assume, di norma, il ruolo di correlatore). Il Consiglio di Corso di Studi delibererà in merito alla possibilità di accogliere tale richiesta.

Al termine del periodo all'estero, oltre alla documentazione prevista, lo studente dovrà produrre una specifica attestazione del docente straniero, che riporti una dettagliata descrizione del lavoro svolto e proponga il numero di crediti riconoscibili per la scrittura della tesi. Il Consiglio di Corso di Studi delibererà in merito al riconoscimento dei crediti, totali o parziali, destinati alla stesura della tesi di laurea magistrale, specificando che tali crediti sono stati ottenuti all'estero. Il numero massimo di crediti formativi che potrà essere riconosciuto dal Consiglio di Corso di Studi è fissato in 9 crediti.

La delibera sarà inviata alla Segreteria Studenti per la registrazione delle attività formative riconosciute.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 15 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 375 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato sessione per sessione dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà o dell'Ateneo e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nella Facoltà o nell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Tutela della salute e della sicurezza

Gli iscritti al Corso di Studi sono tenuti a ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza.

ARTICOLO 18

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

Descrizione del percorso di formazione

Anno Accademico 2019-2020

Attività caratterizzanti – ambito Istituzioni di filosofia

Scegliere 5 insegnamenti (45 CFU) tra le seguenti discipline:

Anno

M-FIL/05	Comunicazione e cognizione	9 CFU	I
M-FIL/02	Epistemologia sociale	9 CFU	I
M-FIL/03	Etica contemporanea	9 CFU	I
M-FIL/01	Fenomenologia dei valori	9 CFU	I
M-FIL/05	Filosofia della percezione	9 CFU	II
M-FIL/03	Filosofia della storia	9 CFU	I
M-FIL/01	Filosofia dell'interpretazione	9 CFU	I
M-FIL/02	Logica filosofica	9 CFU	I
M-FIL/04	Ontologia delle arti contemporanee	9 CFU	I
M-FIL/01	Ontologia sociale	9 CFU	II
M-FIL/03	Storia della filosofia morale	9 CFU	II
M-FIL/01	Teoria delle forme simboliche	9 CFU	I

Attività caratterizzanti – ambito Storia della filosofia

Scegliere 2 insegnamenti (15 CFU) tra le seguenti discipline:

M-FIL/06	Storia delle idee e filosofia della cultura	9 CFU	I
M-FIL/06 e M-FIL/07	Storia e filosofia dell'Europa (M-FIL/06) oppure Didattica e storiografia della filosofia (M-FIL/06) oppure Cultura classica e pensiero contemporaneo (M-FIL/07)	6 CFU	II

Attività caratterizzanti – ambito Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

SPS/01	Etica pubblica	6 CFU	I
--------	----------------	-------	---

BIO/07	Filosofia della biologia	6 CFU	I
SECS-P/01	Filosofia della matematica	6 CFU	I
M-STO/06	Filosofia della religione	6 CFU	II
SPS/01	Filosofia sociale	6 CFU	I
M-STO/07	Patristica e pensiero contemporaneo	6 CFU	I

Attività affini e integrative

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

L-FIL-LET/14	Civiltà letteraria europea	6 CFU	I
M-FIL/02	Economia cognitiva	6 CFU	I
M-FIL/02	Filosofia delle scienze cognitive	6 CFU	II
M-PSI/01 e M-PSI/02	Fisiopatologia e neurofenomenologia della percezione	12 CFU	II
M-PSI/04	Fondamenti di psicologia dello sviluppo	6 CFU	I
M-FIL/05	Gender Studies: filosofia e metodologia	6 CFU	II
SPS/01	Geopolitica	6 CFU	I
L-LIN/12	Lingua inglese (avanzato)	6 CFU	I
L-LIN/14	Lingua tedesca	6 CFU	I
M-PSI/02	Modelli neuro-computazionali	6 CFU	II
SPS/01	Socioeconomia della globalizzazione	6 CFU	I
SPS/01	Teoria politica	6 CFU	I

Attività a scelta dello studente

15 CFU a scelta dello studente fra tutti i corsi erogati dalla Facoltà e dall'Ateneo, più i seguenti:

M-FIL/02 - Behavior change	6 CFU	ASS
M-FIL/06 - Civiltà del vicino Oriente	6 CFU	ASS
M-FIL/06 - Civiltà islamica	6 CFU	ASS
M-FIL/01 - Classici del pensiero filosofico	6 CFU	ASS
M-FIL/05 - Classici della filosofia analitica	6 CFU	ASS
M-FIL/06 - Cultura ebraica	6 CFU	ASS

SECS-P/08 – Economia e comunicazione d’impresa	6 CFU	ASS
IUS/20 - Elementi di diritto	6 CFU	ASS
M-FIL/03 – Etica della comunicazione e dei media	6 CFU	ASS
M-FIL/02 - Metodologia e scrittura filosofica	6 CFU	ASS
M-FIL/03 - Neuroetica	6 CFU	ASS
SECS-P/12 - Storia del pensiero economico e sociale	6 CFU	ASS
M-FIL/01 - Teologia politica	9 CFU	ASS

Nell’ambito dei crediti a scelta, si segnalano inoltre gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Psicologia dell’Ateneo afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 Psicologia generale e, ai fini dell’accesso ai percorsi FIT, quelli afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell’educazione. Per l’anno accademico 2019-2020 si segnalano altresì i corsi di Comunicazione mediatica e interfacce cognitive e di Rappresentazione mediatica e percezione della comunicazione: dai media ai social media, entrambi afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

In vista della stesura della tesi di laurea magistrale, è possibile biennializzare un solo esame, scegliendolo tra qualunque insegnamento già sostenuto.

Altre/Ulteriori attività formative

6 CFU tra le seguenti:

INF/01 - Abilità informatiche di base	3 CFU
M-FIL/03 - Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia	3 CFU
M-FIL/03 - Filosofie del cinema	3 CFU
M-FIL/06 - Filosofie del teatro	3 CFU
Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,10 CFU
M-FIL/03 - Laboratorio Filosofia Impresa	3 CFU
M-FIL/01 - Ontologia fondamentale	3 CFU
Stage	6 CFU

Tesi di laurea 15 CFU

Totale generale 120 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Elenco attività formative

Denominazione del corso

Behavior change

Obiettivi formativi

Il corso indaga i meccanismi cognitivi che determinano le nostre scelte, al fine di applicare i risultati delle scienze cognitive e comportamentali (*behavioral insights*) per progettare politiche pubbliche efficaci e basate sull'evidenza (*evidence-based policies*). Promuovere comportamenti virtuosi è possibile se conosciamo il modo in cui prendiamo decisioni. Lavorando su casi concreti e acquisendo competenze metodologiche, lo studente imparerà a progettare, sviluppare, e misurare l'efficacia di interventi comportamentali (*behavioral interventions*) in ambito di sostenibilità ambientale, salute, alimentazione, donazioni.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Civiltà del vicino Oriente

Obiettivi formativi

Mira alla conoscenza delle civiltà mesopotamiche antiche (sumeri, assiri, babilonesi, persiani, e - per estensione - egizi) che nell'antichità sono state l' "altro" rispetto ai greci e agli ebrei, e che nello stesso tempo costituiscono la base etnica e geografica di gran parte del mondo islamico successivo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Civiltà islamica

Obiettivi formativi

Mira a introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura islamica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Civiltà letteraria europea

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare alcuni autori, figure e passaggi decisivi che hanno caratterizzato lo sviluppo della letteratura occidentale, in modo da offrire un panorama complessivo delle fasi e della struttura della nostra civiltà letteraria unitamente ad alcuni esempi emblematici come Cervantes, Shakespeare, Keats, Kafka, Beckett.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Classici del pensiero filosofico

Obiettivi formativi

Il corso mira a individuare i nessi essenziali di uno dei classici della filosofia occidentale e a problematizzarne le questioni centrali. L'obiettivo del corso è rivolto pertanto a rendere capace lo studente di leggere un testo filosofico e di saper costruire connessioni tra i problemi classici del pensiero filosofico che in esso emergono, introiettando la capacità di sapersi muovere sia su un testo specifico che tra differenti autori che quel testo possono aver influenzato.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Classici della filosofia analitica

Obiettivi formativi

In questo corso si leggeranno e commenteranno testi classici della filosofia analitica, a partire da sei grandi aree di ricerca: filosofia del linguaggio, etica, estetica, metafisica, epistemologia, filosofia della mente. Lo scopo di questo corso è di confrontarsi col metodo analitico attraverso il rapporto coi testi, apprezzando come ciò che rende 'analitica' una certa filosofia non sia una selezione di temi – il corso spazia attraverso una rosa amplissima di ambiti di studio –, ma il modo in cui porre e formulare i quesiti filosofici, il modo di cercare e di costruire delle risposte adeguate. La varietà di temi di ricerca permette agli studenti di avere una visione di insieme dei problemi su cui si interroga la filosofia analitica, partendo sempre da un testo classico. Questo corso getta le basi per costruire un solido bagaglio di conoscenze dei classici della filosofia analitica nelle sue tante e ricche articolazioni.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Comunicazione e cognizione

Obiettivi formativi

Obiettivo è approfondire le prospettive di ricerca più recenti su cognizione e comunicazione, con particolare attenzione allo sviluppo contemporaneo di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario. Ricerche tradizionali su significato, riferimento, comprensione, comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia, vengono affrontate da una prospettiva cognitiva. Tale prospettiva, oltre a suscitare riflessioni squisitamente filosofiche, tocca questioni di architettura mentale, recepisce considerazioni di psicologia evoluzionistica, deve rispondere a risultati sperimentali sulla natura dei processi comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Cultura classica e pensiero contemporaneo

Obiettivi formativi

Mira alla conoscenza e all'applicazione degli strumenti ermeneutici contemporanei per leggere la classicità come sorgente sempre riattualizzantesi del presente, con particolare riferimento alla "latinità" intesa sia come medium della greicità (Cicerone) e del mondo biblico (Gerolamo) sia come base della cosiddetta "Italian Theory".

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Cultura ebraica

Obiettivi formativi

Mira a introdurre ai concetti e alle istituzioni fondamentali della cultura ebraica, anche in riferimento allo sviluppo della riflessione filosofica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Didattica e storiografia della filosofia

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire la dimensione storica e l'articolazione testuale del sapere filosofico a partire da due differenti prospettive. Da un punto di vista critico-metodologico, esso si propone di sottolineare come il pensiero filosofico non possa essere separato, nelle sue premesse e nei suoi sviluppi, dalla storicità del sapere e dalla sua relazione con il corso generale degli eventi della storia. Da un punto di vista didattico, l'insegnamento ha l'obiettivo di presentare allo studente differenti approcci all'analisi del testo filosofico, agli stili, alla struttura delle opere e alle loro mappe concettuali, mettendo in risalto, per ciascun testo, il pluralismo delle interpretazioni, la storia degli effetti e la conseguente formazione del relativo canone storiografico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia cognitiva

Obiettivi formativi

Mira a investigare l'impatto della ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sui modelli classici di razionalità (economica), con particolare attenzione alle implicazioni epistemologiche del confronto tra teorie normative e teorie descrittive del giudizio, delle scelte e della decisione umana in condizioni di incertezza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia e comunicazione d'impresa

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire le conoscenze necessarie per svolgere un ruolo manageriale e di analisi strategica nelle imprese e, contestualmente, per progettare in modo innovativo la comunicazione interna ed esterna delle organizzazioni pubbliche e private.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Elementi di diritto

Obiettivi formativi

Mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali di diritto: le regole che presiedono alle comunità politiche organizzate, quelle che ispirano le decisioni collettive, le nozioni di enti di fatto, persone giuridiche, contratto e suoi elementi costitutivi, le questioni dell'obbligatorietà giuridica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Epistemologia sociale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre l'epistemologia sociale e di approfondirne i temi fondamentali: disaccordo epistemologico, testimonianza e credenze, epistemologia degli esperti, aggregazione di credenze, dimensione sociale della scienza. Verranno presentati i vari metodi e modelli per lo studio dell'epistemologia sociale: metodi storici, analitico formali, sociologici e computazionali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica contemporanea

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è approfondire le tematiche centrali del dibattito contemporaneo sulla natura dell'etica e sulle diverse teorie normative, con riferimento sia alla tradizione storica della filosofia morale, sia all'odierna ricerca sulla morale nell'ambito delle scienze naturali e sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica della comunicazione e dei media

Obiettivi formativi

Il corso mira a svolgere un'analisi critica degli strumenti e delle dinamiche delle varie forme della comunicazione contemporanea, al fine di individuarne i vincoli, le tecniche e i valori interni.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica pubblica

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire particolari problematiche morali in ambito sociale e politico determinate dal pluralismo etico e delle culture proprio delle società contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fenomenologia dei valori

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei principali aspetti del dibattito contemporaneo sulla natura delle persone, in particolare delle persone umane, con particolare riferimento agli sviluppi della ricerca negli ambiti della filosofia della mente e delle scienze cognitive; della teoria della ragione, della motivazione, della decisione; dell'etica e dell'etica applicata; della riflessione sugli apporti della ricerca medica e psicopatologica; della fenomenologia della vita interiore e spirituale della persona.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della biologia

Obiettivi formativi

Obiettivo è l'analisi e la discussione delle questioni filosofiche poste dalle scienze biologiche (soprattutto la biologia evuzionistica e l'ecologia scientifica), con particolare riferimento, da un lato, a temi di epistemologia e metafisica, dall'altro a quegli interrogativi che le innovazioni, scoperte, e applicazioni delle scienze biologiche pongono all'etica e alla politica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della matematica

Obiettivi formativi

Intende introdurre ai principali temi del dibattito contemporaneo in filosofia della matematica, con particolare attenzione alle questioni ontologiche e ai problemi che la conoscenza di verità matematiche e l'accesso epistemico a oggetti matematici pongono a concezioni sia classiche che naturalizzate dell'epistemologia.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della percezione

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di presentare i principali problemi filosofici che gravitano attorno alla riflessione sulla percezione affrontando questioni di natura metafisica (qual è la natura dell'esperienza percettiva e la sua relazione con la cognizione), epistemologiche (qual è la natura della conoscenza fornita dalla percezione), semantiche (quale contenuto hanno gli stati percettivi e in che relazione sta tale contenuto con il contenuto concettuale delle credenze). In secondo luogo, il corso mira a presentare le principali teorie filosofiche sulla percezione, con particolare attenzione all'interazione tra riflessione filosofica e indagine empirica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della religione

Obiettivi formativi

Mira a fornire un'interpretazione filosofica dell'esperienza religiosa, mettendo a tema il rapporto tra fede e ragione nella ricerca del senso ultimo della realtà.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della storia

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è mettere a tema la riflessione sul senso complessivo della storia umana, con particolare riferimento alle identità culturali, alla comprensione della complessità e ricchezza delle tradizioni religiose e politiche, artistiche e letterarie.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia delle scienze cognitive

Obiettivi formativi

Obiettivo è la discussione dei problemi filosofici posti dalla genesi e dallo sviluppo di scienze e neuroscienze cognitive, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dalla scienza della mente contemporanea in settori quali teoria della coscienza, cognizione sociale, interazioni comunicative e sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia dell'interpretazione

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di affrontare il significato della pratica dell'interpretare, non semplicemente come metodo esegetico o ermeneutico, ma come momento essenziale del pensare filosofico. Prendendo in esame le problematiche con le quali la filosofia sin dagli inizi della sua storia si è confrontata vuoi con la positività dei grandi testi sapienziali, letterari e religiosi dell'antichità e della cultura premoderna, vuoi con i medesimi testi filosofici che, nel corso dei secoli, sono andati a formare il canone del pensiero occidentale, l'insegnamento concerne in particolare la lettura e l'analisi di quelle opere che hanno posto consapevolmente a tema lo studio della struttura concettuale del processo interpretativo.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia sociale

Obiettivi formativi

Si propone di analizzare alcuni problemi della società contemporanea, esaminare le risposte esistenti con le loro criticità, discutere le soluzioni alternative.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fisiopatologia e neurofenomenologia della percezione

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare in maniera approfondita i fondamenti anatomo-fisiologici dei sistemi sensoriali e le principali alterazioni patologiche che li riguardano, tenendo in dovuta considerazione la dimensione fenomenica dell'esperienza percettiva e le sue basi neurali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fondamenti di psicologia dello sviluppo

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una informazione adeguata ed aggiornata sui modelli teorici e sulle modalità di valutazione delle principali competenze (cognitive, emotive, relazionali) che si acquisiscono in età di sviluppo, dimostrando inoltre capacità critiche relative alle possibili problematiche che possono emergere; inoltre dovrà essere in grado di collegare le conoscenze acquisite in questo corso alle competenze acquisite negli altri corsi della Facoltà.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Gender Studies: filosofia e metodologia

Obiettivi formativi

Il corso si propone di indagare la costruzione sociale e culturale dell'identità di genere, femminile, maschile e transgender, e la sua relazione con l'identità personale. L'individuazione e la decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi che circondano le questioni di genere sono strumenti educativi essenziali per contrastare fenomeni di discriminazione, omofobia e cyberbullismo. La ricerca dei Gender Studies si offre come interdisciplinare, occupandosi dei risvolti sociali, politici, etici, fenomenologici e linguistici relativi all'appartenenza di genere.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Geopolitica

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per interpretare il rapporto tra dati geografici e potere. Più precisamente, il corso intende offrire agli studenti le capacità per orientarsi nelle tematiche proprie della geopolitica, avvalendosi di strumenti utili a leggere ed interpretare la crisi economica, culturale ed etica che investe il mondo globalizzato. Al termine del corso gli studenti dovrebbero possedere le competenze utili ad interpretare il rapporto tra dati geografici e potere. Le principali correnti e gli autori più significativi che hanno contribuito al pensiero geopolitico saranno oggetto di discussione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese (avanzato)

Obiettivi formativi

Mira ad abilitare lo studente alla redazione di testi filosofici in lingua inglese, con particolare riferimento alle modalità di preparazione dei testi ai fini della pubblicazione su riviste internazionali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua tedesca

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua tedesca, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Logica filosofica

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti all'applicazione di strumenti logico-formali ai problemi filosofici, con particolare interesse per le nozioni di conseguenza logica e verità, lo statuto delle teorie formali, la caratterizzazione delle logiche non classiche e i problemi dei paradossi

semantico-insiemistici, anche in connessione con il problema dei fondamenti della matematica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Metodologia e scrittura filosofica

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici, argomentativi e formali per la redazione di un testo filosofico, e per la preparazione e l'esposizione di una lezione e di una presentazione scientifica. Lo scopo è assicurare agli studenti la capacità di strutturare ed esporre contenuti filosofici in modo rigoroso sia dal punto di vista contenutistico sia dal punto di vista formale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Modelli neuro-computazionali

Obiettivi formativi

Questo corso presenterà i lavori e le tecniche più significative della storia dell'intelligenza artificiale attraverso la lettura e la discussione di articoli. I concetti introdotti nel corso saranno oggetto di ricerche guidate individuali o in gruppi. In particolare, una parte importante del corso sarà dedicata all'acquisizione di un linguaggio di programmazione per comprendere la natura della potenza dei calcolatori. Quest'apprendistato permetterà anche allo studente di realizzare programmi che implementano alcune tecniche di base dell'intelligenza artificiale, stimolare il potenziale d'azione di un neurone e/o un semplice circuito. Quest'approccio pratico permetterà allo studente di comprendere ciò che distingue i problemi "facili", come giocare a scacchi, dai problemi "difficili", come costruire un robot domestico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Neuroetica

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con i principali problemi della neuroetica, sia nella sua accezione di etica delle neuroscienze – con particolare riferimento ai temi del potenziamento cognitivo e del potenziamento morale – sia nella sua accezione di neuroscienze dell'etica – con riferimento alla comprensione del giudizio e del comportamento morale che deriva dall'integrazione interdisciplinare propria di questa disciplina. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi autonomamente nel dibattito.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia delle arti contemporanee

Obiettivi formativi

Studia l'ontologia dell'opera d'arte e affronta l'esperienza estetica sia nel senso classico di esercizio della sensibilità percettivo-emotiva, sia nel senso più specifico di esperienza e apprezzamento dei valori estetici nelle arti e in natura.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia sociale

Obiettivi formativi

Mira allo studio degli oggetti sociali – un campo vastissimo di entità cruciali nel mondo della vita delle persone, dalle istituzioni, agli artefatti, alle entità giuridiche e politiche, alle forme di comunità e collettivo – sia dal punto di vista del loro statuto ontologico (proprietà essenziali, condizioni di esistenza e identità, rapporti con le ontologie regionali della natura e delle persone), sia in quanto correlati degli atti e delle attività sociali in cui hanno origine. I campi

disciplinari coinvolti sono quelli della fenomenologia, dell'ontologia, della filosofia del diritto e politica, dell'etica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Patristica e pensiero contemporaneo

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di indagare la ricezione dei testi e delle principali categorie del pensiero cristiano dell'antichità nel dibattito filosofico moderno e contemporaneo e, al contempo, di esaminare la riflessione cristiana dei primi secoli alla luce dei metodi dell'ermeneutica contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Socioeconomia della globalizzazione

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali tematiche della sociologia economica e delle organizzazioni, a partire dai suoi autori di riferimento, sino a giungere ai più attuali temi e percorsi di ricerca. Tra questi, uno specifico approfondimento sarà dedicato ai processi decisionali in ambito economico, organizzativo e finanziario e al tema della finanza sociale per l'innovazione sociale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia del pensiero economico e sociale

Obiettivi formativi

Si propone di offrire gli strumenti concettuali necessari, attinti dalla riflessione delle scienze economiche e sociali, alla comprensione storico-critica delle società e dei sistemi economici contemporanei.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre allo sviluppo storico della riflessione sulla morale dal suo sorgere fino alle soglie dell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee e filosofia della cultura

Obiettivi formativi

Si prefigge di fornire un orientamento alla cartografia intellettuale del mondo contemporaneo e alle continuità e discontinuità storiche che lo caratterizzano, mediante la conoscenza, lo studio interdisciplinare e l'analisi comparativa delle teorie, delle correnti, dei sistemi di pensiero, delle strutture concettuali, delle opere, dei testi, dei fenomeni e delle istituzioni della cultura intesa come conversazione sociale e campo onnicomprensivo delle manifestazioni della facoltà umana di produrre simboli e di rapportarsi per mezzo di questi alla realtà. L'insegnamento comprende altresì lo studio dei rapporti differenziali che intercorrono tra le diverse culture umane e, di conseguenza, degli scarti di pensiero, delle costellazioni di idee e delle risorse concettuali che il loro confronto consente di cogliere.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia e filosofia dell'Europa

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha per oggetto il sorgere, lo sviluppo e le diverse articolazioni tematiche dell'idea di Europa nella storia intellettuale e politica del vecchio continente, nei testi letterari e filosofici e nel più ampio insieme delle espressioni artistiche della cultura europea dall'antichità classica all'epoca contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia politica

Obiettivi formativi

Mira a riflettere sul rapporto tra le categorie fondamentali della politica e quelle della teologia e, in generale, sulle relazioni intercorrenti tra la sfera politica e la sfera del sacro.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria delle forme simboliche

Obiettivi formativi

Il corso di Teoria delle forme simboliche è dedicato all'analisi delle principali forme simboliche dell'età moderna e contemporanea. Adoperando il termine secondo un'accezione vasta, il simbolo è un "gesto della mente" capace di fondere e tenere insieme le istanze più eterogenee: si tratta dunque di un potente vincolo di coesione sociale che si riverbera sul piano religioso, economico, politico e antropologico. Dal momento che le forme simboliche costituiscono per così dire il "contrassegno culturale" di un'epoca, se ne potranno studiare le fasi di creazione, diffusione, sviluppo e crisi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria politica

Obiettivi formativi

Intende analizzare i modelli di organizzazione dello stato e delle istituzioni con particolare riferimento ai fenomeni della vita sociale e del potere politico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative**Obiettivi formativi**

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Abilità informatiche di base

"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"

Filosofie del cinema

Filosofie del teatro

Frequenza ciclo di seminari

Frequenza singoli seminari didattici

Laboratorio Filosofia Impresa

Ontologia fondamentale

Stage

Prova finale - Obiettivi formativi

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la prova finale di conseguimento del titolo di studio (discussione di tesi di laurea magistrale).

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
Anno Accademico 2019-2020 - Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto
I ANNO	Civiltà letteraria europea	Esame orale
	Comunicazione e cognizione	Esame scritto e orale
	Economia cognitiva	Esame scritto e orale
	Epistemologia sociale	Esame scritto
	Etica contemporanea	Esame orale
	Etica pubblica	Esame orale
	Fenomenologia dei valori	Esame scritto e orale
	Filosofia della biologia	Esame scritto e orale
	Filosofia della matematica	Esame scritto
	Filosofia della storia	Esame orale
	Filosofia dell'interpretazione	Esame orale
	Filosofia sociale	Esame orale
	Fondamenti di psicologia dello sviluppo	Esame scritto e orale
	Geopolitica	Esame scritto e orale
	Lingua inglese (avanzato)	Esame scritto e orale
	Lingua tedesca	Esame scritto e orale
	Logica filosofica	Esame scritto e orale
	Ontologia delle arti contemporanee	Esame orale
	Patristica e pensiero contemporaneo	Esame orale
	Socioeconomia della globalizzazione	Esame orale
	Storia delle idee e filosofia della cultura	Esame scritto e orale
	Teoria delle forme simboliche	Esame orale
	Teoria politica	Esame orale
II ANNO	Cultura classica e pensiero contemporaneo	Esame orale
	Didattica e storiografia della filosofia	Esame scritto e orale
	Filosofia della percezione	Esame scritto e orale
	Filosofia della religione	Esame orale
	Filosofia delle scienze cognitive	Esame scritto e orale
	Fisiopatologia e neurofenomenologia della percezione	Esame scritto e orale
	Gender studies: filosofia e metodologia	Esame orale
	Modelli neuro-computazionali	Esame scritto
	Ontologia sociale	Esame scritto e orale
	Storia della filosofia morale	Esame scritto e orale
	Storia e filosofia dell'Europa	Esame scritto e orale
A SCELTA	Behavior change	Esame scritto
	Civiltà del vicino Oriente	Esame orale
	Civiltà islamica	Esame orale
	Classici del pensiero filosofico	Esame orale

	Classici della filosofia analitica	Esame orale
	Cultura ebraica	Esame orale
	Economia e comunicazione d'impresa	Esame orale
	Elementi di diritto	Esame orale
	Etica della comunicazione e dei media	Esame orale
	Metodologia e scrittura filosofica	Esame scritto
	Neuroetica	Esame orale
	Storia del pensiero economico e sociale	Esame orale
	Teologia politica	Esame orale

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.